

MUNICIPIO

Lugano, 16 dicembre 2013/vg
centro inf.: 101.0 / 700.0

ris. mun.: 12/12/2013

Posta A

Onorevoli Signore e Signori

- . Raide Bassi
- . Sara Beretta Piccoli
- . Melitta Jalkanen Keller
- . Gian Maria Bianchetti
- . Tiziano Galeazzi
- . Andrea Sanvido
- . Martino Rossi

rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione 530 "Sicurezza strisce pedonali, si faccia chiarezza"

Onorevoli Signore e Signori,

in riferimento alla Vostra interpellanza no. 3760, tramutata nell'interrogazione in oggetto il 13 novembre scorso, e alle risultanze del primo incontro di valutazione del gruppo di accompagnamento al progetto "Assistenza all'attraversamento", tenutosi in data 29 novembre 2013, alla presenza anche del Capo Dicastero On. Michele Bertini, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Come giudica il Municipio i due dispositivi made in Ticino sopra esposti?*
2. *Come valuta il fatto che un dispositivo funzioni in modo autonomo (senza interazione del pedone) e l'altro, che necessita di un azionamento volontario?*

Il Municipio di Lugano, considerando il fatto che ci si trova al momento (per uno dei due progetti) in una fase sperimentale, non ritiene opportuno e nemmeno eticamente corretto esprimere a priori giudizi tecnici senza essere in possesso del rapporto finale.

A titolo abbondanziale si può tuttavia affermare come, anche sulla base di quanto affermato da parte dei diversi esperti (sia cantonali che federali) presenti alla riunione dello scorso 29 novembre, non vi sia antagonismo tra i due sistemi, bensì una complementarità.

Il progetto "Assistenza all'attraversamento" evidenzia quale peculiarità, la volontà da parte del pedone di voler attraversare la strada, e meglio attraverso il gesto da parte dello stesso di premere sulla relativa colonnina, dimostrando all'automobilista la sua reale e cosciente volontà ad attraversare il passaggio pedonale.

Tale volontarietà risulta invece meno percepibile a fronte di sistemi automatici che rivelano solo la posizione del pedone in talune circostanze e luoghi. Va da sé che la volontà del pedone a dimostrare di voler procedere all'attraversamento è un atto che presuppone un'azione attiva da parte sua e come tale quindi una conoscenza, educazione ed esercizio

nell'uso del sistema.

Tuttavia, sarà solo dopo aver preso atto delle valutazioni finali dei tecnici e dei risultati finali dei test che il Municipio potrà prendere una posizione ufficiale.

3. *Il dispositivo installato in via Trevano (colonnina che segnala i pedoni) è stato autorizzato dal Dipartimento del Territorio quale responsabile della segnaletica e delle infrastrutture Cantonali e Comunali?*
4. *Se no, come mai si è proceduto all'installazione senza regolare autorizzazione?*
6. *Non ritiene corretto attendere anche per il dispositivo colonnina che segnala i pedoni, il test ufficiale da parte del DT con relativo rapporto tecnico, prima di procedere all'installazione?*

La prima riunione con il Dipartimento del Territorio, rappresentato dall'Ing. Carlo Celpi, capo staff della Divisione delle Costruzioni e dal Signor Davide Caccia (strade sicure), si è tenuta a Bellinzona nel mese di ottobre 2012, alla presenza del Direttore del TCS Ing. Roberto Morandi e del Comandante della Polizia Città di Lugano Avv. Roberto Torrente.

Dalla riunione è emersa, oltre ad un serio interesse al progetto del Dipartimento, la necessità di ottemperare tutti i presupposti di regolarità e trasparenza. È stato quindi chiesto un parere al Servizio giuridico del Cantone. Il parere, con risultanza positiva, è giunto nel mese di febbraio 2013.

È seguita una nuova riunione in data 15 febbraio 2013, dalla quale è emersa la necessità di informare l'Ufficio federale delle strade (USTRA) e di richiedere l'autorizzazione alla posa delle colonnine a titolo sperimentale, cosa poi effettivamente avvenuta.

Con lettera del 17 aprile 2013, l'USTRA ha espresso il proprio rammarico nei confronti del sistema "OKKIO al pedone" poiché non sono stati presi in considerazione i loro dubbi in merito e poiché, nonostante le loro obiezioni, sia stata comunque condotta una sperimentazione.

Durante la riunione del 29 novembre 2013, l'Ing. Carlo Celpi in rappresentanza del Dipartimento del Territorio, ha confermato, rispondendo alla domanda del Capo Dicastero On. Michele Bertini, che il Cantone ha deciso e autorizzato la sperimentazione di entrambi i sistemi, concedendo ad ognuno i permessi necessari, compreso il dispositivo installato in via Trevano, la cui posizione è stata rivista ed autorizzata dalla stessa USTRA.

Per quanto sopra esposto, il Municipio ritiene, senza ombra di dubbio, che la Polizia Città di Lugano, unitamente al TCS, abbia avuto tutte le necessarie autorizzazioni e stia seguendo esattamente l'iter processuale consigliato dalla Divisione delle Costruzioni così come specificato con lettera del 9 luglio 2013, rispettivamente così come confermato in modo unanime durante la ricordata riunione del "gruppo di accompagnamento".

5. *Intende il Municipio promuovere l'implementazione e la diffusione di Okkio al Pedone, La Colonnina che segnala i pedoni o tutte e 2 i dispositivi?*
7. *Che budget annuale, viste le casse del comune, intende il Municipio mettere a disposizione per implementare questi sistemi?*

Una risposta a queste due domande potrà, come affermato in precedenza, venir data soltanto una volta terminata la fase sperimentale, ritenuto che comunque non può essere disconosciuto il differente costo dei due dispositivi in oggetto: "Okkio al pedone", circa fr. 24'000.-- per impianto; il sistema di assistenza all'attraversamento, ca. fr. 5'000.-- per un passaggio con due colonnine.

Il Municipio non esclude comunque, a sperimentazioni avvenute, l'implementazione sul suo territorio, dell'uno e dell'altro sistema, tenuto conto delle particolarità dei diversi passaggi pedonali, rispettivamente della loro pericolosità. Tali situazioni, oltre alle ricordate differenze di costo, possono infatti indurre ad individuare in un sistema di tipo più automatico, piuttosto che basato sull'atto volontario del pedone, la soluzione ottimale per la sua sicurezza ed incolumità.

Tali costi non sono comprensivi di eventuali sovvenzioni versate dal Cantone e per le quali l'Ing. Carlo Celpi ha confermato, nell'ultima riunione, che verranno assegnate ad entrambi i sistemi in misura equa ed imparziale. In questo modo il Cantone ha così ratificato anche il proseguo della sperimentazione che di fatto passa alla fase successiva, nel cui ambito non si esclude che venga definito un ufficio esterno che si occuperà di stilare una valutazione sull'efficacia oggettiva del sistema.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signore e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. M. Borradori

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo
- . Comando Polizia Città di Lugano